

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30.4.2024

Si riunisce, **alle ore 9.11**, presso i locali della Casa Comunale di Trapani, il C.d.a. dell'Ente Luglio Musicale trapanese, su rituale convocazione. Risultano presenti il Sindaco della città di Trapani (Rag. Giacomo Tranchida), il Consigliere Delegato, e il Cons. Butera.

Non sono presenti, seppur ritualmente convocati, l'Ass. Rosalia D'Alì, la Vice Presidente Federica Magaddino ed il Consigliere Filippo De Vincenzi.

Risulta, altresì, presente il Notaio Saverio Camilleri, invitato a partecipare in quanto P.U. estensore della bozza di modifica dello Statuto Associativo dell'Ente.

Tutti i presenti concordano all'unanimità di conferire le funzioni di verbalizzante al C.D. Pietrafitta.

Il Consesso si riunisce per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- **Letture ed approvazione del verbale precedente;**
- **Proposta di modifica dello Statuto Associativo;**
- **Varie ed eventuali.**

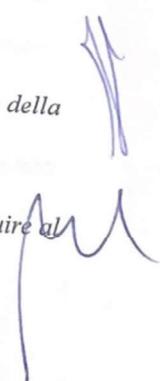
Prima di passare alla trattazione del primo p.o.g., il Consesso delibera di passare alla trattazione del secondo, così da liberare dall'incombente, il prima possibile, il Notaio presente.

1. Proposta di modifica dello Statuto Associativo.

Prende la parola il Presidente il quale ricorda ai presenti che in occasione delle riunioni tenutesi nelle date del 21.11.2023 e del 6.12.2023, il C.d.a. aveva avuto modo di appurare quanto fosse
“assolutamente necessario lavorare, nel prossimo futuro, ad una modifica dello Statuto che, ormai,

si ritiene vetusto e, peraltro, poco dettagliato in ordine alla mansione di ciascuna figura apicale, come quella del Consigliere Delegato, del Direttore Artistico e del Sovrintendente (figura, quest'ultima, di cui l'Ente, peraltro, non si è dotato al momento)" sicchè si dava incarico al C.D.R. di verificare la possibilità di meglio precisare le anzidette figure, disciplinando, incarico, compiti e competenze. Alla seduta successiva, quindi, la presidente del Collegio dei revisori poneva un tema all'attenzione dei presenti, ossia quello della "retribuibilità delle funzioni di Consigliere Delegato e della possibilità di nominare, anche a copertura di eventuali vuoti organici in struttura, un sovrintendente". Sul punto, rappresentava la dott.sa Costadura "di aver svolto, assieme al Collegio, taluni approfondimenti in ordine allo Statuto associativo, nonché alla struttura dell'Ente stesso e di aver dedotto che la figura del Consigliere delegato – stando così le cose – non è retribuita, ma lo è quella di sovrintendente: figura che, allo stato, non è presente in Azienda e che ben potrebbe essere assunta anche dallo stesso Consigliere Delegato, non essendovi veto alcuno circa la compresenza delle due vesti in capo ad un unico soggetto che potrà assumere il doppio incarico". "Il Presidente dell'Ente, invitava, dunque, il Consesso a conferire incarico professionale all'Avv. Franco Campo, del foro di Trapani, onde esprimersi mediante parere pro veritate per iscritto per, poi, eventualmente, predisporre apposito regolamento che disciplini, nel dettaglio le figure".

In data 7.12.2024, quindi, il C.D., su delibera del C.d.a., conferiva incarico all'Avv. Franco Campo onde riferire a mezzo parere legale pro veritate sui seguenti temi:

- 1) – se sia possibile conferire l'incarico di Sovrintendente anche se l'Ente è già dotato della figura del Direttore Artistico;
 - 2) – ancora, in caso di risposta affermativa al precedente quesito, se l'Ente possa attribuire al Sovrintendente un emolumento per l'attività da questi svolta;
- 

3) – ancora, se le funzioni di Sovrintendente e Consigliere Delegato possano essere attribuite alla medesima persona;

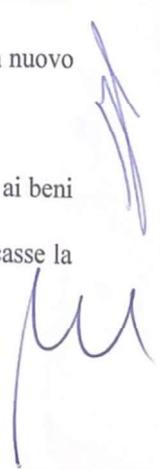
4) – se lo schema di regolamento predisposto ed allegato alla richiesta di parere, recante disciplina delle funzioni del Sovrintendente, del Direttore Artistico e del Consigliere Delegato possa generare confusione tra i compiti ed i ruoli delle figure oggetto della disciplina regolamentare [...] (sul punto si veda il parere pro veritate in atti).

Con parere reso per iscritto in data 29.12.2023 l'Avv. Campo – proprio sulla distribuzione delle funzioni tra Consigliere Delegato e Sovrintendente, riferiva che *risulta evidente la complicata interrelazione funzionale che si determinerebbe tra Consigliere Delegato, Sovrintendente e Direttore Artistico, ove l'elemento di irragionevole incertezza è costituito, dalla sovrapposizione di ruoli e compiti tra Consigliere Delegato e Sovrintendente. Per tale ragione, se l'Ente si avvale già di un Direttore Artistico, la nomina di un Sovrintendente, ad avviso dello scrivente, appare di dubbia funzionalità.*

Per questa ragione, quindi, si è reputato più opportuno provvedere a formulare un nuovo impianto Statutario volto a precisare le funzioni ed i compiti delle figure di Consigliere Delegato, Direttore Artistico e Sovrintendente anche per adeguare l'assetto dell'ente alla normativa nazionale che prevede, specificamente la figura del sovrintendente nei teatri lirici di tradizione ai sensi del D.Lgs. 29 giugno 1996, n.367, art. 13 (Testo in vigore dall'11 maggio 2023).

Sicché, in data 10.2.2024 veniva conferito incarico al Notaio Camilleri affinché redigesse un nuovo schema statutario da sottoporre al C.d.a e all'Assemblea.

Prima di procedere a tale redazione, però, per mero scrupolo, il C.D. interrogava il Ministero ai beni ed alle attività Culturali, affinché chiarisse se una eventuale modifica dello Statuto pregiudicasse la posizione dell'Ente innanzi al Ministero, in relazione alla erogazione dei fondi del FUS.

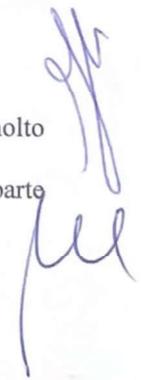


Il Ministero, però, con nota del 15.3.2024 (a firma della Direzione Generale) precisava quanto segue:

Si fa riferimento alla Vs. pec del 26 febbraio 2024 con cui è stata rappresentato che "il Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 noto come Codice del Terzo Settore, impone alle associazioni l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) per acquisire la qualifica di ETS" e conseguentemente, "la predetta iscrizione impone al nostro Ente, il conseguente adeguamento dello statuto". Al riguardo, si premette che codesto Organismo, beneficiario di contributi FUS quale Teatro di Tradizione ai sensi dell'art. 18 del DM 27 luglio 2017 e smi, non è un Ente vigilato dalla scrivente Amministrazione (come nel caso delle Fondazioni Lirico Sinfoniche). Per quanto di competenza, l'eventuale modifica dello Statuto nei sensi su indicati non sembrerebbe porsi in contrasto con gli artt. 27 e 32 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 in base ai quali nell'ordine "Le manifestazioni liriche da attuare con il concorso finanziario dello Stato sono promosse da regioni, enti locali, enti provinciali per il turismo, istituzioni musicali ed enti con personalità giuridica pubblica o privata, non aventi scopo di lucro ovvero che reimpiegano gli eventuali utili derivanti dalle manifestazioni sovvenzionate nell'organizzazione di attività analoghe"(art. 27) e "le manifestazioni concertistiche, corali e di balletto, da attuare con il concorso finanziario dello Stato, sono organizzate da enti, società, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro" (art. 32).

Nel frattempo, alle ore 9.16 giungono la Vice Presidente Magaddino e De Vincenzi ed i presenti danno loro il benvenuto; il C.D., fa loro un breve riepilogo di quanto svoltosi in loro assenza.

Prosegue, altresì, il Sindaco che l'esame della vicenda fin qui svolta, nasce dall'esigenza, da molto tempo rappresentata dal Collegio dei Revisori, connessa ad una disorganizzazione strutturale da parte dell'Ente che, per molto tempo, è stata affrontata in termini di volontariato.



Si tratta quindi di una gestione, da anni, affidata alla volontà di pochi di mettersi – gratuitamente – a servizio della città e dell'Ente: è arrivato il momento di metterci un punto.

Nell'ambito dell'organizzazione rientra anche – prosegue il Presidente – la *separazione ibrida tra la figura del Sovrintendente e quella del Direttore Artistico* che, quindi, va affrontata con maggiore chiarezza, non essendo più possibile, oltretutto, che il Capo dell'Amministrazione sia *intraneo* al C.d.a., dovendo, allora, approfittare di tale contesto per adeguare la l'Ente alla normativa nazionale. Occorre, quindi, dice ancora il Presidente, sganciare le funzioni artistiche da quelle amministrative, calmierando, però, i costi. Peraltro, con l'approvazione del bilancio da parte del Comune di Trapani, quest'ultimo potrebbe anche avviare l'operazione di acquisto della quota di Palazzo Locatelli. Con la modifica dello statuto – dice, ancora, il Presidente – non viene mutato l'assetto dell'Ente ma ne viene modificata la struttura organizzativa.

A questo punto il Sindaco chiede al Notaio presente, se l'inserimento del Sovrintendente possa essere assunta come prestatore d'opera intellettuale libero professionale e, quest'ultimo, risponde che ciò sia assolutamente possibile, tanto che la figura del Sovrintendente e quello del Direttore Artistico, nel "nuovo" statuto, vengono definiti come "uffici".

Altresì, il Sindaco chiede al Notaio se la pattuizione economica tra l'Ente e l'Ufficio del Direttore Artistico o Sovrintendente sia regolata da una normativa nazionale che impone degli standard circa la quantificazione del compenso o possa essere rimessa alla libera determinazione delle parti.

Il Notaio risponde che questo dipenda dal tipo di figura che si intende utilizzare: generalmente il Direttore Artistico opera con partita IVA, mentre il Sovrintendente viene assunto con contratto di lavoro subordinato; il Sindaco, però, esclude la possibilità di andare in contro a nuove assunzioni

che possano appesantire la gestione economica dell'Ente, auspicando che anche il Sovrintendente possa essere inserito in organico come prestatore d'opera libero professionale.

Ciò detto, il Sindaco invita il Consesso a volgere verso l'esame del nuovo Statuto, per poi portarlo in assemblea e da ultimo all'approvazione del Consiglio Comunale. Il Notaio, infine, aggiunge che si tratti di modifiche di natura tecnica che non incidono sulle scelte politiche, ma che, in ogni caso, è comunque necessario che il Consiglio Comunale ratifichi le modifiche allo statuto.

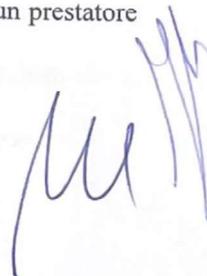
A questo punto, prima di passare alla lettura del testo statutario come aggiornato ai Rogiti del Notaio Saverio Camilleri: per comodità, si rinvia al testo allegato al presente Verbale di C.d.a..

Prende la parola la Consigliera Magaddino la quale, in primo luogo, chiede quale sia la forma giuridica dell'Ente, poiché dalla lettura del suo statuto, ad avviso di Costei, parrebbe avere più la forma della Fondazione che dell'Associazione, ipotizzando, una modifica in questo senso, anziché perseverare nella forma dell'attuale veste giuridica dell'Ente.

Il Notaio, però, ribatte che per trasformare l'Ente in Fondazione sarebbe necessario avviare un percorso diverso da quello fin qui intrapreso, soprattutto presso il Ministero.

Altresì, il C.D. aggiunge che l'Ente, a prescindere dalla sua natura giuridica, è stato comunque già riconosciuto quale Ente Lirico di Tradizione, poiché percettore dei fondi ministeriali del FUS che sono proprio dedicati agli Enti Lirici di Tradizione; sicché, a prescindere dalla veste giuridica, è, in ogni caso, necessario adeguare la sua struttura alla D. Lgs. N. 367/1997, art. 13.

A questo punto, aggiunge la Magaddino, che il Sovrintendente potrebbe anche essere un prestatore d'opera intellettuale libero professionista, anziché un dipendente.



Ancora, poi la Cons. Magaddino chiede al Notaio di chiarire quale sia il grado di responsabilità del C.d.a. all'indomani dell'entrata in vigore del nuovo statuto, tenuto conto che il Sovrintendente non sarà più un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Notaio risponde che proprio a tal riguardo sarà opportuno fare rinvio ad un regolamento, sul quale si è già iniziato a lavorare, al fine di disciplinare nel dettaglio i compiti di tutti gli uffici e organi.

Prende la parola il Sindaco il quale rappresenta di aver molta fretta e chiede un attimo di attenzione prima di lasciare la seduta precisando che il giorno 2.5.2024 il Comune di Trapani ha organizzato un evento pubblico per manifestare contro l'installazione di un deposito di rifiuti radioattivi nella provincia di Trapani e chiede che l'Ente si occupi della logistica: palco e fonica.

Sul punto, tutti i consiglieri presenti approvano la proposta, all'unanimità, formulata dal Sindaco.

Alle ore 9.45 lascia la seduta il Sindaco.

Prende la parola il Notaio il quale, passando all'analisi delle modifiche, intende fare una premessa: *l'assemblea è stata depotenziata nei suoi poteri, poiché non è più un soggetto davvero operativo. D'altro canto, dare totalmente poteri al Cda non è stata una scelta, nel passato, che ha pagato. Affinché si crei un sistema virtuoso, quindi, si è pensato di redistribuire i poteri che un tempo erano affidati unicamente al Cda vengano redistribuiti tra C.d.a., Sovrintendente e D.A.* Ancora, prosegue il Notaio, *la figura del Consigliere Delegato è stata soppressa poiché in passato aveva la funzione di supplire alla impossibilità operativa del Sindaco che non poteva occuparsi della gestione pratica delle attività tipiche dell'Ente; ma, all'indomani dell'approvazione del nuovo statuto, considerato che il Sindaco non sarà più un componente del C.d.a., la figura del C.D. non sarà più necessaria.*



c
e:
co
La
pre:
A qu
del s.
comp

Ancora, poi la Cons. Magaddino chiede al Notaio di chiarire quale sia il grado di responsabilità del C.d.a. all'indomani dell'entrata in vigore del nuovo statuto, tenuto conto che il Sovrintendente non sarà più un componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Notaio risponde che proprio a tal riguardo sarà opportuno fare rinvio ad un regolamento, sul quale si è già iniziato a lavorare, al fine di disciplinare nel dettaglio i compiti di tutti gli uffici e organi.

Prende la parola il Sindaco il quale rappresenta di aver molta fretta e chiede un attimo di attenzione prima di lasciare la seduta precisando che il giorno 2.5.2024 il Comune di Trapani ha organizzato un evento pubblico per manifestare contro l'installazione di un deposito di rifiuti radioattivi nella provincia di Trapani e chiede che l'Ente si occupi della logistica: palco e fonica.

Sul punto, tutti i consiglieri presenti approvano la proposta, all'unanimità, formulata dal Sindaco.

Alle ore 9.45 lascia la seduta il Sindaco.

Prende la parola il Notaio il quale, passando all'analisi delle modifiche, intende fare una premessa: *l'assemblea è stata depotenziata nei suoi poteri, poiché non è più un soggetto davvero operativo. D'altro canto, dare totalmente poteri al Cda non è stata una scelta, nel passato, che ha pagato. Affinché si crei un sistema virtuoso, quindi, si è pensato di redistribuire i poteri che un tempo erano affidati unicamente al Cda vengano redistribuiti tra C.d.a., Sovrintendente e D.A.* Ancora, prosegue il Notaio, *la figura del Consigliere Delegato è stata soppressa poiché in passato aveva la funzione di supplire alla impossibilità operativa del Sindaco che non poteva occuparsi della gestione pratica delle attività tipiche dell'Ente; ma, all'indomani dell'approvazione del nuovo statuto, considerato che il Sindaco non sarà più un componente del C.d.a., la figura del C.D. non sarà più necessaria.*



Ancora, prosegue, *il Presidente – non più il Sindaco – avrebbe la Legale Rappresentanza mentre il Sovrintendente andrebbe a fare il Direttore Generale.*

Nel frattempo, alle ore 9.50 arriva l'O.D.V. Davide Candia.

Il Notaio, a questo punto, invita il C.d.a. ad interrogarsi sull'ipotesi della decadenza dei Consiglieri in funzione della "decadenza" del Sindaco *pro tempore* e, quindi, se sia o meno opportuno che tutti i Consiglieri decadano laddove il Sindaco che li ha nominati cessa la propria carica.

Prende la parola la Magaddino, la quale non ritiene opportuno che i Consiglieri cessino la loro carica al cessare della carica del Sindaco che li ha nominati, poiché questo potrebbe portare ad uno stallo operativo dell'Ente. Del medesimo avviso è De Vincenzi e Butera.

Il C.d.a., quindi, intende introdurre un meccanismo di decadenza fisiologica triennale, a prescindere dalle sorti del mandato del Sindaco che li ha nominati.

Prende la parola il Dott. Noto il quale chiede di valutare la possibilità di introdurre una doppia opzione, per la nomina dell'organo di controllo, onde si consenta al Consiglio di Amministrazione – in futuro - di scegliere alternativamente tra un organo monocratico ed un organo collegiale, anziché introdurre, un'unica opzione: ossia quella di nominare solo l'organo monocratico.

Il C.d.a. approva questa proposta all'unanimità dei presenti.

Ancora, il Dott. Noto, fa presente l'esigenza di introdurre, nel "nuovo" Statuto la figura dell'Odv al momento non presente nell'attuale statuto associativo, ma necessaria.

Sul punto, infatti, il dott. Candia precisa che l'Ente è soggetto agli obblighi previsti dalla 231/01 e, quindi, l'inserimento all'interno dello Statuto, rafforzerebbe questo obbligo normativo.

Il C.d.a., quindi, approva all'unanimità dei presenti questa proposta e chiede al Notaio che venga introdotta tale figura come "ufficio" e non come organo interno all'Ente.

Butera e Magaddino, ancora, chiedono al Notaio che all'art. 6 del "vecchio" statuto venga aggiunto, quale patrimonio dell'Ente, anche i beni mobili registrati e immobili.

Il C.d.a. approva questa proposta all'unanimità dei presenti.

Butera e De Vincenzi, ancora, chiedono che sul *capitolo del sovrintendente* venga aggiunta una norma che preveda che quest'ultimo *possa* (e non debba) *partecipare alle riunioni del C.d.a., ove sia richiesto e senza diritto di voto.*

Il C.d.a. approva questa proposta all'unanimità dei presenti.

La Cons. Magaddino, infine, chiede di lasciare la possibilità che l'organo di controllo possa essere composto da soggetti iscritti, da almeno 5 anni, ad un albo dei dottori commercialisti e revisori della regione siciliana (così da essere meno vincolante la scelta).

Il C.d.a. approva questa proposta all'unanimità dei presenti.

Il C.d.a. approva nel resto all'unanimità la bozza di modifica dello Statuto e invita il Notaio ad apportare le modifiche oggi richieste per tornare, poi, a riunirsi il Consesso per l'approvazione della bozza completa. Alle ore 10.25 si allontanano la sig.ra Costadura e il dott. Peluso. Alle ore 10.39, infine, si allontana il Notaio, terminata la discussione.

A questo punto, si passa al secondo p.o.g.

2. Varie ed eventuali.

Infine, il C.D. rappresenta che l'attuale sede "operativa" dell'Ente risulta inadeguata per il numero di dipendenti che ospita, essendo necessario ed imprescindibile individuare una nuova sede più comoda e con maggiori spazi, da dedicare alle attività principali dell'Ente medesimo.



Il C.D., dunque, rappresenta che, informalmente e di concerto con l'Ass.re D'Ali, avrebbe individuato una struttura di proprietà comunale, attualmente non utilizzata e perfettamente agibile. Chiaramente, per il lungo lasso di tempo rimasta inoccupata, la stessa andrebbe ripristinata con piccoli interventi che l'Ente potrebbe assicurare attraverso il proprio personale tecnico (infissi e pareti interne).

Si tratta, in particolare, della struttura che insiste alle spalle del Palazzo D'Ali che, un tempo, ospitava gli uffici dell'acquedotto e che, da diversi anni, non viene più utilizzata.

È una struttura che presenta dei locali uffici e magazzino al piano terra, otto vani comodi al piano primo ed una terrazza con veduta vista mare sul lastrico solare.

Nei giorni scorsi, prosegue il C.D., è stato fatto un sopralluogo con i tecnici Saccaro e Di Stefano i quali ritengono che con una manutenzione ordinaria per ripristinare parti di intonaco delle pareti interne, gli infissi e, forse, gli impianti (elettrico ed idrico), nel giro di poche settimane potrebbe essere nuovamente fruibile e, quindi, utilizzabile dall'Ente per ospitare gli uffici amministrativi.

Pertanto, conclude il C.D., sarebbero presenti anche due ampie stanze utilizzabili come sale prove per il coro o, addirittura, forse, per una parte dell'orchestra.

A questo punto, il Consigliere Delegato chiede ai Consiglieri presenti di valutare l'opportunità di avanzare la proposta al Comune di concedere in comodato d'uso i predetti locali, precisando che il Comune dovrebbe concedere i citati locali a titolo esclusivamente gratuito.

Il C.d.a. approva questa proposta all'unanimità dei presenti.

A questo punto, si passa al terzo p.o.g.

3. Lettura ed approvazione del verbale precedente

Prende la parola il C.D. il quale dà lettura del verbale del c.d.a. tenutosi in data 28.3.2024.



La Magaddino chiede di espungere, dalla seconda pagina, primo capoverso, le parole *“una vicenda ben nota a tutti, ossia quella”* onde sostituirle con le parole *“la questione”*.

Ancora, la Consoig. Magaddino chiede di aggiungere, alla fine del terzo capoverso, dopo le parole *“quest'ultimo. (punto)”* Le seguenti parole”, (virgola) *fermo restando il parere favorevole, in tal senso, da parte del responsabile dei servizi finanziari del progetto meditehatres.*

Il Consigliere Butera, infine, chiede di *espungere nel “corpo firma” le firme di tutti i consiglieri e dei revisori, per lasciare solo quelle della Vice Presidente e del Verbalizzante.*

Il Consiglio di Amministrazione. approva all'unanimità le proposte di modifica al verbale precedente e lo approva nel resto all'unanimità dei presenti.

Da ultimo, il C.D. rappresenta che è scaduto, nel mese di febbraio, il contratto dell'RSPP Giuseppe Tutone e, quindi, come chiesto dal C.d.a., è stata fatta una indagine di mercato.

A tale indagine hanno risposto solo l'Ing. Tutone, l'Ing. Eleonora Fava e l'Ing. Battaglia.

Il C.D. rappresenta che tutti hanno dato ampia disponibilità a svolgere l'incarico al prezzo chiesto dall'Ente, tranne l'Ing. Tutone il quale sui p. 4 e 5 dell'indagine di mercato, faceva riserva di una separata pattuizione economica, con evidente incremento dei costi.

A questo punto, il Preside De Vincenzi, propone di concentrare l'attenzione unicamente sulle proposte provenienti dall'Ing. Fava e dall'Ing. Battaglia, precisando che quest'ultima non abbia la sua sede professionale a Trapani e che, ove si scegliesse quest'ultima, vada precisato che non sia previsto alcun rimborso chilometrico.

A questo punto, esaminati i ¹ *curriculum* dell'Ing. Fava e dell'Ing. ² Battaglia, certamente il primo appare più completo e mostra una maggiore competenza di costei.

Il C.d.a., quindi, all'unanimità dei presenti autorizza il C.D. a conferire l'incarico all'Ing. Battaglia con precisazione che non sia previsto alcun rimborso chilometrico o diaria.

Infine, il C.D. rappresenta che oggi scadrà il contratto con la dott.ssa Licata la quale, già interrogata ampiamente sul punto, dal quest'ultimo, non intende rinnovare il contratto.

Il C.d.a., quindi, esprime un profondo ringraziamento alla dott.ssa Licata per il lavoro svolto e dà mandato al C.D. per la pubblicazione di un bando di gara per la ricerca di un nuovo addetto alla comunicazione che possa sostituire la dott.ssa Licata.

Non avendo, quindi, ulteriori argomenti da trattare la riunione termina alle **ore 11.25** e dell'ampia discussione viene redatto apposito verbale che viene sottoscritto anche dal Vice Presidente, poiché lo stesso, alle ore 9.45 ha lasciato la seduta, lasciando la gestione dei lavori all'Avv. Magaddino.


VERBALEZZANTE
Avv. Natale Pietrafitta


PRESIDENTE
Rag. Giacomo Tranchida


VICE PRESIDENTE
Avv. Federica Magaddino